



LICEO CLASSICO STATALE "T. L. CARO"

con sezioni annesse di Liceo Scientifico –Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate – Liceo Linguistico

Via Roma, 28 - Sarno (SA) – C.F. 80021720653 - codice meccanografico: SAPC10000P

☎081/5137321-081/5137668 – Fax 081/5137311

web site: www.liceosarno.edu.it – e-mail: sapc10000p@istruzione.it – PEC: sapc10000p@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione per l'anno scolastico 2021/2022

L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola. Il nostro Istituto si impegna a perseguire la "politica dell'inclusione" al fine di "garantire il successo scolastico" di tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione. Bisogna rispettare le necessità e le esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe e all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile (per sé e per gli altri), attraverso la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, la promozione del successo formativo per tutti, soprattutto per gli alunni con B.E.S. e DSA, l'attenzione alle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti, famiglie ed alunni.

ESITO A.S. 2020/2021:

Tipologia	Indirizzo	N. Alunni	P.d.P.	Promosso/a
DSA	- Classico: 1 - Linguistico: 1 - Scientifico: 1	3	3	3 Promossi: 2 AmMESSO all'Esame: 1
BES: Svantaggio linguistico	- Linguistico: 1	1	1	1 con insufficienze
BES: Disturbi evolutivi	- Scienze Applicate: 1 - Scientifico: 1	2	2	2 con insufficienze
BES: Altro svantaggio	- Scientifico: 1 - Linguistico: 1	2	2	1 + - 1 non ammesso all'Esame;
Totale alunni		8	8/8	7/8

PREVISIONE A.S. 2021/2022			
Agli alunni su indicati si aggiunge uno/a studente/essa con disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) iscritta al Liceo Scientifico. Per tale motivazione il GLI si trasforma in GLO .			
Alunno/a disabilità certificate	1	PEI	

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		1 (21-22)
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		
➤ Psicofisici		
2. disturbi evolutivi specifici		2
➤ DSA		2
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		3 di cui
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale		1
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Altro		2
Totali		8
su popolazione scolastica		1202
N° PEI redatti dai GLO (SI ATTENDE IL FASCICOLO DALLA SCUOLA DI PROVENIENZA)		0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		1

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO (Si attende nomina)
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		NO
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI'
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI'
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		NO
Altro:		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
--	----------------------	----------------

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI'
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Altro:	---
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI'
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Altro:	---
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI' (F.S.)
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Altro:	---

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO				
	Altro:	NO				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO				
	Altro:	NO				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	IN FIERI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	IN FIERI				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS / CTI	NO				
	Altro:	NO				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI'				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI'				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro:	---				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	-				
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	-				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi		X			
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:	-				
Altro:	-				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DS: Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLHI (gruppo di lavoro per l'handicap e l'integrazione) e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.

Collaboratori del Dirigente: Si propongono quali strumenti di raccordo fra il DS e i C.d.c. nei diversi plessi scolastici.

Referente BES/DSA: Visiona le diagnosi presentate dalle famiglie, collabora alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe, sottopone al DS il piano predisposto, coordina il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività, riferisce sulle normative al collegio docenti, crea un archivio e una banca dati riguardo a tutti gli alunni con BES, partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica, mette a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili sui BES attraverso il sito web della scuola, verifica e aggiorna le informazioni del PAI, verifica gli interventi attivati e gli esiti degli alunni in uscita.

Funzioni Strumentali (in particolare Area alunni): Collaborano alla ideazione e realizzazione dei progetti di inclusione e attività individualizzate di laboratorio e di progettazione, organizza l'orientamento alunni in entrata e uscita.

Coordinatori di classe: raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES che segnalano poi al GLI e propongono interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento; redigono il PDP in collaborazione con i docenti della classe e lo condividono con la famiglia.

Docenti curricolari: rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e suggeriscono interventi specifici; utilizzano gli strumenti compensativi e dispensativi specificati nel PDP, concordano con la famiglia le modalità di svolgimenti dei compiti a casa.

Alunni: attività di peer-education

Personale ATA - Collaborazione con tutte le figure coinvolte nell'inclusività e osservazione di aspetti non formali e dei comportamenti degli alunni.

A.S.L.: si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico. Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento.

Servizio Sociale (eventuale coinvolgimento): riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia a scuola o presso la sede del servizio. Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti disponibili a sostegno della genitorialità, in

continuo coordinamento con la scuola.

Famiglia: Consegna la certificazione in Segreteria, partecipa alla vita scolastica del proprio figlio, tiene attivi i contatti con il coordinatore di classe, se necessario si rivolge alle strutture sanitarie locali.

Il PDP redatto in sede di Consiglio di classe, verrà consegnato dal coordinatore di classe alla segreteria didattica che provvederà a protocollarlo. Il documento dovrà essere firmato dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di Classe e dalla famiglia.

Al termine dell'anno scolastico, ogni coordinatore di classe provvederà a stilare una relazione sugli esiti didattico-educativi, sull'efficacia del P.d.P dedicato ad ogni alunno in difficoltà, sulle proposte per il nuovo anno scolastico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione avverrà:

- Informazioni in occasione del Collegio Docenti;
- Online sul sito web dell'Istituto, nel quale saranno messi a disposizione materiali specifici sui BES (ausili, normative, convegni ecc...);
- Online, attraverso la formazione/aggiornamento personale;
- Attraverso incontri con esperti, se previsti dal piano di Formazione dell'Istituto;

In particolare, durante l'anno scolastico 2020/21 sono stati avviati contatti con la ASL locale, servizio di igiene mentale, per poter attivare in sinergia percorsi di sostegno psicologico per alunni adolescenti in difficoltà emotiva, soprattutto nella fase di emergenza dovuta al COVID_19.

Emerge in modo sempre più evidente il bisogno di aiutare soprattutto le studentesse fra i 15 e 17 anni che mostrano problemi dovuti alla corretta alimentazione e alla devianza dalla stessa, pertanto si chiede di poter attivare percorsi che aiutino docenti e studenti nell'affrontare in modo corretto l'insorgere di tali difficoltà.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

✓ BES (DSA)

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione del sapere, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Monitoraggio e Verifiche Intermedie/Finali PDP

I C.d.C che adottano per i propri alunni dei piani educativo/didattici personalizzati sono tenuti a verificare in itinere gli interventi realizzati per valutare l'efficacia degli stessi e prevedere eventuali variazioni dei piani. Periodicamente il consiglio di classe evidenzia le criticità rilevate e le metodologie educative/didattiche che intende utilizzare per favorire l'apprendimento degli alunni, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi. In sede di scrutinio finale, il C.d.C nella stesura di una relazione finale del PDP, descrive il percorso compiuto dall'alunno con BES, gli obiettivi raggiunti e le proposte d'intervento per l'anno scolastico successivo.

CRITICITA' RILEVATE

I limiti riscontrati nel corso delle azioni messe in atto:

- conoscenza delle problematiche legate ai BES/DSA;
- scarsa propensione da parte dei docenti a strutturare un percorso specifico per alunni DSA;
- limitata competenza da parte dei docenti nella strutturazione di verifiche specifiche su quanto indicato nel PDP;
- difficoltà a creare un ponte tra scuola secondaria di primo e secondo grado;

OBIETTIVI DI AUTOMIGLIORAMENTO

- Attività di formazione specifica per docenti;

- Una maggiore attenzione da parte del C.d.C. alla normativa vigente nell'attuare efficaci strategie d'intervento;
- Studio delle linee di sviluppo delle valutazioni europee per riflettere sui quadri di riferimento e su quali siano gli ambiti di misurazione considerati dalle prove.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione delle attività si terrà conto:

1. dell'organico di potenziamento;
2. della documentazione medica (certificazioni medico-specialistiche);
3. della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
4. delle indicazioni fornite dalla famiglia;

Si attiverà un forte coordinamento tra referente, docenti curricolari e famiglia per la rilevazione iniziale delle potenzialità e la definizione dei percorsi personalizzati.

✓ **BES (altra tipologia – alunni stranieri)**

1. Apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze
2. Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie)
3. Didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo a classi aperte, peer education, alternanza Scuola-lavoro...)
4. Didattica per progetti
5. Costruzione di un portfolio di certificazioni che possa includere competenze trasversali e di cittadinanza attiva.

• **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Rapporti con ASL
- Collaborazioni con aziende ospitanti (percorsi alternanza Scuola-lavoro)
- Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, Provincia, Regione, Associazioni, etc.)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Pertanto, si prevedono incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del Progetto vita di ciascun alunno e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative sia nei colloqui scuola-famiglia previsti, che in incontri specifici. La famiglia sarà attivamente coinvolta nella redazione del PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il **PDP** rappresenta lo strumento cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo che risponde all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi inclusivi.

In particolare, si evidenzia la necessità di:

1. Fare prevenzione: identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap;
2. Proporre metodologie di insegnamento che tengano conto della pluralità dei soggetti presenti all'interno della classe;
3. Valorizzare la vita sociale ponendo attenzione al progetto di vita e al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie (potenziamento);
4. Considerare il ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi);
5. Fare sostegno ampio e diffuso, inteso come capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte;
6. Negli incontri di Area e di Discipline, nei Consigli di classe pianificare curricula che favoriscano l'inclusione, favorendo una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi per l'integrazione di tutti i **BES**:

2. Scoperta e valorizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno;
3. Personale ATA (collaboratori scolastici);
4. Utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva: pc, software specifici, LIM.
5. Utilizzo dei laboratori;
6. Utilizzo di sussidi specifici (solo se indicati nel PdP).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Una volta appurata la peculiarità dei B.E.S. presenti, la scuola avrà cura di predisporre opportuni progetti di inclusione, che prevedranno l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive, ove disponibili.

Si propone, qualora la famiglia non ne avesse la disponibilità economica, la fornitura in comodato d'uso degli strumenti informatici compensativi e di eventuali libri digitali a disposizione dell'Istituto.

A tal fine, appare necessario dotare la scuola anche di software adatti ad alunni con DSA, che potranno farne uso, a pieno diritto come previsto dalla normativa vigente sia durante il regolare corso delle lezioni, che in sede d'Esame di Stato.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Saranno previste:

- in entrata attività di orientamento attraverso progetti "ponte" e incontri programmati da effettuarsi in accordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio.
- in uscita iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica, le realtà formative territoriali (Progetti formativi di alternanza scuola- lavoro e stage) e le strutture universitarie.

Parte III: il nostro piano di Inclusione

L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola. Il nostro Istituto si impegna a perseguire la "politica dell'inclusione" al fine di "garantire il successo scolastico" di tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione. Bisogna rispettare le necessità e le esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe e all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile (per sé e per gli altri), attraverso la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, la promozione del successo formativo per tutti, soprattutto per gli alunni con B.E.S. e DSA, l'attenzione alle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti, famiglie ed alunni. Pertanto, in ottemperanza:

- della LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170;;
- del D.M. n. 5669 12/07/2011;
- della Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012;
- della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013;
- della delibera di Giunta regionale n. 43/2014 (regione Campania);
- del Decreto Legislativo 66 del 13 aprile 2017,

il Liceo "T. L. Caro" assume un approccio decisamente educativo rispetto agli assunti delle suddette norme per la piena realizzazione dell'inclusività, consapevole che al centro del nostro agire ci sono persone e che "la normalità è formata dalla diversità degli individui che assieme portano avanti un progetto comune basato sul rispetto, sulla condivisione e sull'accettazione dell'altro".

L'Istituto si è dotato di un **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**, che prende in esame la situazione degli alunni di tutte le classi, in particolare degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali presenti nella nostra scuola, cercando di approntare strategie e strumenti adeguati alle loro esigenze.

G.L.I. d'Istituto

il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione per l'a.s. 2020/2021 è così composto:

- Dirigente Scolastico – Presidente: prof. Giuseppe Vastola

- Vicepreside e Responsabili di plesso
- Referente alunni con B.E.S. e D.S.A
- Funzioni Strumentali area alunni; area progetti curriculari ed extracurriculari
- Docenti Coordinatori delle classi nelle quali siano presenti alunni BES e DSA
- Presidente Consiglio d'Istituto
- Una componente genitoriale

In caso di necessità potranno essere convocati: Rappresentante degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni (ASL/Specialisti), rappresentanti degli Enti locali, esperti sulle tecnologie per l'inclusione.

1. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, così come sopra costituito e composto, svolgerà le seguenti funzioni esplicitate dalla citata C.M. n. 8/2013, e aggiornate da Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

in particolare:

- Rilevazione degli alunni con Bisogni educativi speciali (BES) presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi già posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli C.d.C.;
- Monitoraggio dell'andamento didattico-educativo degli alunni coinvolti e della loro valutazione;
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES e DSA, da Redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico e aggiornare all'inizio di ogni anno scolastico, dopo aver preso visione dei nuovi iscritti presso l'Istituto o delle nuove situazioni che si presenteranno.

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

1. Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento
2. Alunni con Bisogni Educativi Speciali
3. Alunni stranieri
4. Alunni con svantaggio socio-economico
5. Alunni in particolari condizioni di salute o eventualmente ospedalizzati
6. Alunni con particolari esigenze transitorie (Infortuni).

PROCESSI DA ATTIVARE PER ALUNNI con B.E.S. e D.S.A.

Nel pieno rispetto della *Legge 170/2010* e delle "*Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*", viene garantita:

- la mappatura delle presenze di allievi con DSA e BES;
- la presentazione dell'alunno al primo consiglio di classe per illustrarne le caratteristiche di apprendimento e programmare una serie di interventi che verranno monitorati in corso d'anno;
- la predisposizione del PDP (Piano didattico personalizzato), con lo scopo di definire,
- monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata – le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione del processo di apprendimento;
- l'organizzazione di incontri per docenti;
- l'aggiornamento sulla normativa di riferimento;
- un incontro di informazione per genitori.

PROCESSI DA ATTIVARE PER ALUNNI STRANIERI

Per gli alunni stranieri, il C.d.c. cerca di attivare azioni di potenziamento del livello di competenza comunicativa, soprattutto per quelli che, residenti da più tempo, interagiscono in modo accettabile in situazioni informali, ma necessitano di acquisire un adeguato controllo linguistico in contesti formali. Presupposto del P.A.I. è la convinzione che il processo di apprendimento naturale può essere accelerato e guidato con il supporto di adeguati interventi di insegnamento mirato.

PROCESSI DA ATTIVARE PER Alunni in particolari condizioni di salute o eventualmente

ospedalizzati - Alunni con particolari esigenze transitorie (Infortuni)

Per i soggetti ospedalizzati, costretti ad una degenza prolungata o sottoposti a ripetuti ricoveri, e che, pertanto, non hanno la possibilità di frequentare di persona le lezioni, l'apprendimento attraverso la videocomunicazione o teledidattica offre, per la sua flessibilità, una valida integrazione alle lezioni tradizionali, un servizio di qualità che non interrompe il processo cognitivo e contribuisce al mantenimento o al recupero dell'equilibrio psicofisico.

AZIONI

In presenza di casi che potrebbero indicare la presenza di un disagio, il coordinatore di classe:

- Acquisisce informazioni utili dal Consiglio di classe per la segnalazione di un eventuale disturbo;
- Informa il coordinatore per l'Inclusione/Referente BES/DSA;
- Comunica con la famiglia;
- Verifica, con la famiglia, l'ipotesi di una valutazione specialistica;
- Avvia l'iter di Valutazione;
- Acquisisce la documentazione al termine della valutazione;
- Coordina il lavoro del C.d.C. per la redazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), da redigere entro 90 gg dalla presentazione della documentazione a scuola;
- Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia.

Per gli Alunni provenienti dalla scuola secondaria di I° grado, il Consiglio di classe, nella persona del Coordinatore in collaborazione con i docenti del C.d.c.:

- Contatta la famiglia e l'Istituto di provenienza per acquisire informazioni;
- Prende visione della valutazione diagnostica;
- Coordina il suo intervento con il Referente;
- Effettua un periodo di osservazione e valutazione;
- Redige il PDP, entro il 30 Novembre;
- Effettua il monitoraggio degli apprendimenti;
- Comunica le difficoltà alla famiglia;
- Rimodula gli interventi didattici.

ATTENZIONE: Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il consiglio di classe decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni.

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche, sia scritte che orali, in corso d'anno o a fine Ciclo.

Criteri di verifica e valutazione

Per la verifica di ciascun alunno si dovrà:

- prevedere tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi;
- predisporre strumenti per la valutazione formativa e sommativa adeguati agli obiettivi indicati.

Nella valutazione si terrà conto:

- della situazione di partenza, evidenziando le potenzialità dell'alunno;
- delle finalità e degli obiettivi da raggiungere;
- degli esiti degli interventi realizzati;
- del livello globale di crescita e preparazione raggiunto.

Verifica e valutazione dell'intervento didattico in itinere e finale.

Al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti ad esso, si terranno incontri periodici nell'ambito dei Consigli di classe o, se necessario, con sedute appositamente convocate, nei mesi di Dicembre, Marzo e Giugno.

Documentazione raccolta nel fascicolo personale dell'alunno

Scheda di rilevazione, PDP, interventi, percorsi, verifiche, incontri con esperti ed operatori saranno tutti documentati.

Verifica del PAI

Il Gruppo ha esaminato ed analizzato le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso.

E' necessario premettere che l'a.s. appena trascorso è stato complesso da affrontare soprattutto per gli

alunni con un evidente disagio di relazione. C'è stato un aumento significativo di alunni che hanno prodotto certificazione inerente un disagio psicologico. La scuola ha risposto subito attivando percorsi personalizzati attraverso la predisposizione di un P.d.P., se tali indicazioni sono pervenute nei tempi adeguati; diversamente il C.d.c. ha preso in carico la segnalazione dello specialista, ha seguito i suggerimenti ivi contenuti, ma non ha prodotto P.d.p.. In un solo caso non è stato possibile definire un percorso specifico in quanto la documentazione è stata prodotta solo alla fine dell'a.s.. Anche in questo caso, però, il Consiglio di classe si è attivato per fornire sussidi didattici e strumenti compensativi per aiutare l'alunno/a a ritrovare la serenità personale, evitando stati di ansia e affrontare così al meglio il percorso scolastico finale. Per quanto riguarda i percorsi/progetti attivati, gli alunni non hanno seguito alcun progetto P.O.F extracurricolare, simbolo evidente che risulta necessario attivare percorsi nuovi nel prossimo anno scolastico. Spesso le famiglie, seppur invitate, hanno preferito tenere i propri figli a casa, per il timore della pandemia. Utile per questi alunni potrebbe essere la partecipazione ai nuovi moduli del percorso di "Apprendimento e socialità" dell'Avviso 9707 PON-POC.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data: **12/06/2021**



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Giuseppe Vastola

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giuseppe Vastola", written over the printed name.